

Il feretro non conteneva nessuna salma. La bara Star Legacy modello Platinum Rose in acciaio calibro 18, in prestito dal Walmart locale, era solo ricoperta da una grande bandiera americana. Solcava High Street su un pianale trainato da un Dodge Ram 2500 color ciliegia marcia. Ottobre era stato invaso da una precoce ondata di freddo invernale e una corrente d'aria violenta, instabile, sfrecciava per New Canaan, imprevedibile come i capricci di un bambino. Un attimo prima il vento era calmo, sopportabile, e quello dopo un grido gelido e spiritato squarciava High Street, ghiacciando i convenuti, sparpagliando foglie e cartacce, soffocando le chiacchiere oziose, trasportando le voci in alto. Prima che il pick-up e il suo carico lasciassero la caserma dei pompieri, base operativa di tutte le parate di New Canaan, da quella del Ringraziamento a quella del 4 luglio, nessuno si era premurato di sistemare bene la bandiera e alla fine, mentre il finto feretro arrivava in centro, una raffica di vento se la portò via. Le Stelle e Strisce sventolarono, ondeggiarono, si paracadutarono nel vento folle, mentre dalla folla si levavano parecchi sospiri costernati. Non si poteva fare niente. Appena cominciava a ridiscendere a terra, un'altra folata la riacchiappava, la agitava, la sollevava in alto. La bandiera si fece largo verso la piazza, dove alla fine s'impigliò tra i rami nodosi di una quercia e restò lì tremante.

Inizialmente il corteo per il caporale Richard Jared Brinklan era stato organizzato per il Memorial Day, a fine maggio. Era morto in battaglia in Iraq a fine aprile, perciò la scelta aveva senso, senonché un'indagine sulle circostanze del decesso aveva ritardato il rientro della salma. Risolta la questione, la manifestazione d'orgoglio cittadino era slittata a luglio, nello stesso giorno del funerale. Purtroppo quel pomeriggio era stato sconvolto da un mostruoso temporale estivo. Un'alluvione improvvisa del fiume Cattawa e un allarme tornado avevano tenuto in casa tutta New Canaan. A quel punto la famiglia di Rick avrebbe anche fatto a meno della parata, ma il sindaco, conscio del rischio elettorale che correva non rendendo onore al terzo figlio che New Canaan sacrificava nei conflitti in corso, aveva insistito per organizzare una parata a ottobre. La gente di solito era insofferente ai giochini della politica, ma poi prendeva e andava a votare in base a certe dinamiche.

La città era tappezzata di rosso, bianco e blu. Ogni quattro metri c'era una bandierina piantata nell'erba che bordava High Street per un chilometro e mezzo fino in piazza. Bandiere alle finestre, come adesivi sulle auto, strette nelle mani rosee dei bambini e in quelle guantate di sporco degli adulti, perfino disegnate con la glassa rossa, bianca e blu su un'enorme torta rettangolare che veniva venduta a tranci davanti al Vicky's All-Night Diner. Gli alberi in strada, carichi di rosso e giallo autunnale, creavano un contrasto vivace con il cielo grigio piombo. Nel frattempo il vento ce la metteva tutta per affrancare le pittoresche foglie di quegli olmi, ontani e querce. Due auto del locale dipartimento di polizia aprivano il corteo, i fari lampeggiavano silenziosi, le sirene lanciavano un ululato ogni poche centinaia di metri, seguite dalle auto dello sceriffo, dai Suv e da qualunque vettura il dipartimento di polizia avesse

reso disponibile per uno dei suoi: il figlio minore dell'investigatore capo Marty Brinklan. Seguivano i volontari sulle motociclette, alcune guidate dai veterani, ma in realtà c'era chiunque possedesse un due ruote. Le bandiere americane e gli striscioni dei prigionieri di guerra dispersi in azione (POW/MIA) sventolavano dietro i sellini. Dopo questo lungo campionario di veicoli che a passo di lumaca attraversavano l'arteria principale di New Canaan veniva il pianale col feretro senza bandiera. Qualcuno uscì dalle case che fiancheggiavano il lato est e rientrò in fretta e furia dopo il passaggio del feretro. Qualcuno si rannicchiò nel giubbotto dell'Ohio State University o nella felpa dei New Canaan Jaguars. Altri si sollevarono il cappuccio blu elettrico di Gore-Tex, si calcarono in testa i berretti di lana e molti, sbagliando il meteo, lasciarono che le orecchie gli diventassero rosse e dolorose al tatto. Un tipo poco raccomandabile indossava solo un paio di jeans semidisintegrati piú una maglietta con la scritta NO FEAR e le maniche tagliate, le braccia ricoperte di tatuaggi. Alcuni tenevano i pupi in braccio o cullavano neonati in fasce nei passeggini. I piú grandicelli stavano vicino ai genitori, irrequieti e annoiati, si dondolavano ansiosamente da una gamba all'altra. I bambini incustoditi si rincorrevano fra le gambe degli adulti, indifferenti al cordoglio che li circondava. Gli adolescenti, neanche a dirlo, trattavano la circostanza come un'occasione mondana (come un tempo avrebbe fatto anche Rick). Le femmine facevano le smorfiose con i maschi, che invece aspettavano di essere scelti. Parlavano troppo veloce, ridevano troppo forte, incidevano le loro iniziali sugli alberi con i coltellini tascabili. Un uomo che indossava il berretto dei veterani di Desert Storm parlava all'unico giornalista televisivo venuto in trasferta da Columbus. Una ragazza stringeva un pezzo di cartone che di-

ceva semplicemente #25. Un'altra un cartello con su scritto: TI AMIAMO RICK!!!

Facevano gli ingegneri e gli specialisti-dati alla Owens Corning, gli operai generici che fabbricavano porte e finestre alla Jeld-Wen, lavoravano nei negozi di antiquariato e di abbigliamento in piazza, usando una bottoniera e un martello per trasformare monete fuori corso come i Buffalo Nickel in bottoni ornamentali per borse e magliette. Lavoravano da Kroger, nei cantieri stradali, alla First-Knox National Bank e alla succursale della motorizzazione, dove rapidità ed efficienza erano tali che i tempi di attesa raramente superavano i cinque minuti. Lavoravano all'ospedale della contea, principale datore di lavoro della città, come infermieri specializzati, medici, uscieri, tecnici, fisioterapisti e assistenti sanitari – gli ambulatori privati faticavano sempre di più ad andare avanti e l'ospedale se li era accaparrati tutti, e alla fine l'intera contea dipendeva da quell'unico ente per l'assistenza medica. Molti lavoravano nella vasta rete delle case di riposo, delle comunità di pensionati, degli ospizi, e ovviamente alcuni lavoravano per le pompe funebri e non gioivano per l'intrusione di Walmart nel mercato delle casse da morto. Gli abitanti di New Canaan possedevano l'unico negozio di liquori della contea, ambulatori veterinari, un negozio di articoli sportivi che realizzava il settanta per cento delle vendite grazie ad armi e munizioni. Erano psicologi e podologi. Facevano i camionisti per i fornitori di patatine fritte. Lavoravano come ispettori sanitari. Costruivano verande, installavano vasche idromassaggio, aggiustavano fognature e progettavano giardini. Alcuni avevano provato con la compravendita delle case. Uno di loro, ventitre anni, aveva preso un prestito in banca, poi un altro dal padre e adesso stava cercando «diritto fallimentare» su Internet.